

Il futuro dell'Appennino dopo il sisma: Legnini chiude i tre giorni di dibattito in città

La manifestazione di 'Officina Italia' prende il via oggi, il commissario parla giovedì. Sarà il commissario straordinario, Giovanni Legnini, a chiudere giovedì la tre-giorni 'Ricostruire il Piceno, riabitare l'Appennino', la manifestazione che prenderà il via oggi ad Ascoli per fare il punto sullo stato dell'arte del processo di ricostruzione nelle Marche. Da oggi a giovedì una serie di appuntamenti che si svolgeranno in presenza e attraverso collegamenti in video, attraverso la costruzione di un vero e proprio palinsesto che prevede sette dibattiti tra oggi e giovedì. «A quattro anni dal drammatico sisma - ha detto il sindaco Marco Fioravanti - ancora troppo resta da fare per sostenere concretamente il rilancio delle aree martorate dal terremoto. La situazione di profonda emergenza non accenna a migliorare: le popolazioni si sentono abbandonate, chi doveva favorire la rinascita di ta-

li territori sembra aver voltato lo sguardo altrove. Ma il periodo delle promesse è terminato già da tempo: servono azioni concrete, altrimenti il rischio è quello di veder scomparire quelle comunità dell'entroterra che rappresentano le radici, le tradizioni e il cuore pulsante del nostro Paese. Ecco perché ritengo fondamentale la capacità di fare squadra: solo lavorando tutti insieme, nell'unico interesse della collettività martoriata dal sisma, sarà possibile sollecitare la sburocratizzazione e velocizzazione di quegli iter necessari per dare finalmente una sterzata alla ricostruzione pubblica e privata».

Tanti i temi che si affronteranno, dall'ecobonus e sismabonus fino alle richieste del territorio attraverso la voce dei sindaci; ci saranno gli ordini professionali, le aziende partecipate, la Camera di Commercio delle Marche, Confindustria, Ance Ascoli, le università. Uno dei temi è la questione legata all'abita-

re e al ruolo che possono giocare, nei nuovi scenari economico sociali che si vanno delineando anche dopo la pandemia, i Comuni dell'Appennino. Per questa ragione uno dei focus di approfondimento sarà dedicato alla crisi climatica e a come città e territori si attrezzano per affrontare questa sfida che non riguarda solo le Marche o l'Italia, ma l'intero pianeta. Fabio Renzi, segretario generale Fondazione **Symbola**, ha detto che «l'Appennino, come molte altre aree montane rimaste ai margini della modernità, oggi ha un nuovo appuntamento con la storia. Abbiamo la tragica opportunità, e la conseguente responsabilità, di fare un salto di contemporaneità, o meglio nella contemporaneità». Tantissimi i protagonisti attesi tra oggi e giovedì nella Pinacoteca civica, nella sede dell'Ance e in collegamento video: tra questi i rappresentanti delle associazioni di categoria, delle istituzioni e del mondo universitario, ma anche personaggi come Massimiliano Ossini.

